



CARITAS DIOCESANA VICENTINA

Contrà Torretti, 38 VICENZA

www.caritas.vicenza.it



UFFICIO DIOCESANO MIGRANTES

Vicenza

Comunicato stampa

MIGRANTI:

LA FATICA DI REGGERE LA CRISI, IL VALORE DI UNA PRESENZA

I numeri del Dossier Statistico Immigrazione di Caritas-Migrantes 2011

Vicenza, 27 ottobre 2011. **"Oltre la crisi, insieme"**: è questo il titolo scelto quest'anno per l'annuale Rapporto sull'immigrazione di Caritas e Fondazione Migrantes. La 21esima edizione della ricerca, che analizza il fenomeno migratorio nei contesti internazionale, nazionale e regionale, cade infatti in una fase persistente di crisi, di cui pure le persone migranti avvertono gli effetti negativi.

"Dalla crisi si esce uniti – affermano il direttore della Caritas Vicentina don Giovanni Sandonà e quello dell'Ufficio Migrantes padre Mauro Lazzarato - e l'immigrazione, che sta diventando sempre più strutturale, può contribuire alla ripresa economica e culturale del paese. Il ventennale lavoro di raccolta, elaborazione e rigorosa interpretazione delle statistiche dimostra che la via della convivenza è quella da seguire. Una sfida che esige maggiore coinvolgimento e politiche di ampio respiro".

I numeri di una presenza ormai stabilizzata

Per l'Istat erano **504.677 i residenti migranti in Veneto** nel 2010 (ma il Dossier stima 549 mila presenze di immigrati), il **10,2%** della popolazione. La nostra regione si conferma la terza in Italia dopo Lombardia e Lazio. **Vicenza**, in questo contesto, è la **decima provincia in Italia** e la **terza in Veneto** con **96.478** migranti residenti nel 2010 (ma 15esima per incidenza percentuale sul totale della popolazione, l'11,1%).

In **Veneto l'incremento della loro presenza (+5%) sta rallentando** di anno in anno. La nostra è la **regione italiana con il minor aumento percentuale** e **Vicenza** è la **provincia veneta che ha subito il rallentamento maggiore**, segnando solo un +2,9% rispetto al 2009.

A livello regionale fra i residenti migranti per la prima volta le **donne** (253.563, il 50,2%) **sopravanzano gli uomini**, mentre i **minori** son ben **121.314** (la **nostra regione** rimane su questo aspetto la **seconda in Italia**: circa un residente migrante su quattro, precisamente il **24,0%**, è un **minore di 18 anni**). In provincia di **Vicenza** nel 2010, a sua volta, i **minori figli di migranti** erano 24.552, **per la prima volta in leggero calo** rispetto al 2009 (-0,6%), rappresentano il **25,4% dei migranti residenti** (seconda provincia in Veneto) e incidono per il **15,5% sul totale dei minori residenti** in provincia.

Quanto ai **neonati da genitori nati all'estero**, in **Veneto** sono il **21,1% dei nati** nel 2010, più di uno su cinque, ma **per la primo volta** il loro numero, 2.884, è in **calo**: 411 in meno rispetto al 2009. Per questo aspetto, **Vicenza** si colloca all'ottavo posto in Italia con **1.926 nati da entrambi i genitori migranti (il 22,3% del totale dei neonati, in calo dell'1,3% rispetto al 2009)**.

"Tutti questi numeri – sottolinea **don Giovanni Sandonà** – ci dicono che **il Veneto**, pur rimanendo fra le prime regioni in Italia per presenza di migranti, **sta forse diminuendo il suo potenziale di attrazione**, probabilmente a causa della crisi economica e alla conseguente disoccupazione. Il calo dei nati potrebbe rilevare il fenomeno del rientro di almeno una parte della famiglia migrante e può avere conseguenze sulla difficile situazione demografica della nostra regione. Infatti nonostante il **contributo dei residenti migranti al saldo naturale**, ossia la differenza fra nati e morti, resti negativo a livello nazionale, **in Veneto risulta positivo** (+1.981 unità) proprio grazie al saldo naturale positivo dei migranti (+9.402 unità), che riequilibra il saldo negativo fra gli italiani (-7.421 unità)".

tel. 0444/304986 - fax 0444-304990 E-mail: segreteria@caritas.vicenza.it

c.f. 95002320240

BANCA POPOLARE ETICA- Filiale di Vicenza- EU IBAN - IT53 I050 1811 8000 0000 0117 100
c.c.p. n° 13824362 intestato a Diocesi di Vicenza – Caritas, Casella Postale 833 – 36100 VICENZA



CARITAS DIOCESANA VICENTINA

Contrà Torretti, 38 VICENZA

www.caritas.vicenza.it



UFFICIO DIOCESANO MIGRANTES

Vicenza

Uno degli aspetti più interessanti analizzati dal Dossier Caritas/Migrantes è però quello della cosiddetta **"seconda generazione"**: fra le persone figlie di migranti residenti in **Veneto**, quelli nati in Italia sono il **15% del totale** (dato per il quale la nostra regione è **seconda in Italia**, dopo la Lombardia, dati 2009). Nel **vicentino**, i **residenti figli di migranti nati in Italia sono 14.711** e incidono per il **16,8% sul totale** degli migranti residenti (**sesta provincia in Italia** e prima in Veneto, dati 2009)

Gli studenti figli di migranti nel mondo della scuola

Nell'anno scolastico 2010/2011 sono stati **84.747 gli studenti figli di migranti in Veneto**, l'**11,9% della popolazione scolastica**, ma di questi **quasi la metà (47,7%) è nato in Italia**. Riportando questi dati al **vicentino**, riscontriamo un **aumento del 4,9%** di studenti figli di migranti rispetto all'anno scolastico precedente ed una percentuale di incidenza più alta sulla popolazione scolastica rispetto a quella regionale (**13,2%, seconda provincia in Veneto** sia per valori assoluti che per incidenza percentuale). Di questi, però, ben il **52,7%** (prima provincia in Veneto) è **nato in Italia**. "Questi questi numeri - afferma il direttore dell'Ufficio Diocesano Migrantes - evidenziano la necessità **di servizi di mediazione culturale con le famiglie**, più che di una mediazione linguistica nelle scuole".

Il fenomeno immigrazione sta cambiando lentamente anche il volto delle nostre **Università** ed è ipotizzabile che sempre più la nostra regione potrà contare su giovani figli di migranti altamente qualificati. Nell'anno accademico **2010/2011** gli **iscritti figli di persone nate all'estero in Veneto** erano infatti **4.500 (il 4,6% del totale)** e sono stati il **2,8% dei laureati** (circa 500 all'anno). Rispetto all'anno accademico precedente, si rileva un aumento del 5,9%, ma un calo del 5,8 fra gli immatricolati (nuovi iscritti).

La cittadinanza

In **Veneto** le **acquisizioni di cittadinanza** sono state **9.741** nel 2010 (**+21,4%** rispetto al 2009). **Dal 2002** nella nostra regione sono diventati cittadini italiani **48.096** migranti.

Vicenza è **prima provincia veneta** in quanto ad acquisizioni di cittadinanza: sono state **2.794 (+32,5%** rispetto al 2009) e rappresentano il **2,9% dei residenti migranti**. **Dal 2002** in provincia sono diventati cittadini italiani **10.712** persone migranti o figli di migranti.

Il lavoro

Nel corso del 2010 in **Veneto** i **lavoratori nati all'estero assicurati dall'Inail** sono stati **311.409**, con un **calo del 2%** rispetto al 2009 (quando già vi era stata una diminuzione dello 0,9% rispetto all'anno precedente). Nel **vicentino**, si è passati dai 53.425 del 2008, ai **52.130 del 2010**).

Continua anche la diminuzione dell'incidenza della quota veneta sul totale dei lavoratori migranti presenti in Italia (dal 10,7% del 2008 al 9,9% del 2010). L'**incidenza media regionale dei lavoratori migranti sul totale dei lavoratori** è del **18,5%** in Veneto nel 2010, a fronte di una media nazionale del 15,5%. **Vicenza** si attestava al **17,86%** nel 2008, al **17,91%** nel 2009 e al **18,02%** nel 2010.

Ancora nel 2010, solo Verona e Rovigo hanno registrato un aumento degli **occupati netti**, mentre i **cali** più significativi si sono registrati a Padova, Treviso e **Vicenza (-1,8%)**.

Vicenza registra poi il **17% degli occupati nati all'estero in regione**, preceduta da Verona (25%) e Treviso (20%).

Continua invece a crescere in Veneto l'incidenza percentuale delle **lavoratrici migranti** rispetto al totale dei lavoratori migranti (dal 37% circa del 2008 al 39,2% del 2010).

I dati 2010 relativi a cessazioni nette, assunzioni nette e occupazioni nette di **lavoratori nati all'estero** evidenziano un **una maggiore sovraesposizione potenziale alla precarietà**. Infatti le percentuali medie di coinvolgimento di lavoratori nati all'estero in assunzioni (31,3% nati all'estero, 69,7% nati in Italia) e cessazioni (29,5% nati all'estero, 71,5% nati in Italia) sono di gran lunga maggiori se confrontati con la media degli occupati netti (18,7% nati all'estero, 82,3% nati in Italia), mentre avviene esattamente il contrario per i lavoratori nati in Italia.

tel. 0444/304986 - fax 0444-304990 E-mail: segreteria@caritas.vicenza.it

c.f. 95002320240

BANCA POPOLARE ETICA- Filiale di Vicenza- EU IBAN - IT53 I050 1811 8000 0000 0117 100
c.c.p. n° 13824362 intestato a Diocesi di Vicenza - Caritas, Casella Postale 833 - 36100 VICENZA



CARITAS DIOCESANA VICENTINA

Contrà Torretti, 38 VICENZA

www.caritas.vicenza.it



UFFICIO DIOCESANO MIGRANTES

Vicenza

Infine, il numero dei **nuovi assunti** registra ovunque valori in **calo** rispetto al 2009, in proporzione più significativi per i lavoratori nati all'estero. In Veneto si è passati dai 43.492 del 2008 ai 26.770 del 2010, mentre per Vicenza erano 5.146 nel 2008 e 3.060 nel 2010.

La campagna "L'Italia sono anch'io"

Considerati i numeri del fenomeno migratorio che emergono dal Dossier, si rivela sempre più urgente porre mano alle grandi questioni legate all'acquisizione della cittadinanza italiana nel nostro paese. Per questo Caritas e Migrantes hanno aderito alla grande campagna "L'Italia sono anch'io".

Infatti oggi in Italia un ragazzo figlio di migranti, nato e cresciuto nel nostro paese, che parla un italiano perfetto, che ha frequentato tutte le scuole in Italia, dall'asilo alle superiori, che magari non ha mai nemmeno conosciuto il paese d'origine dei suoi genitori, non è considerato italiano dalla nostra legislazione: solo a 18 anni e solo se la sua permanenza in Italia si è svolta all'interno di alcuni ristretti criteri (ad esempio se la presenza in Italia non ha mai avuto interruzioni, cosa che dipende dal fatto che i genitori non abbiano mai perduto il permesso di soggiorno), può chiedere la cittadinanza e per farlo ha solo un anno di tempo.

Anche per i bambini nati all'estero ma cresciuti in Italia è previsto oggi nel nostro paese un lungo percorso burocratico per ottenere la cittadinanza italiana. In entrambi i casi cavilli e burocrazia molto spesso rendono questo percorso molto difficile, con conseguenze facilmente immaginabili sulla quotidianità di tanti giovani (difficoltà di accesso al mondo dell'università e del lavoro, ad esempio).

Ma i limiti dell'attuale sistema che regola il diritto di cittadinanza riguarda anche i lavoratori migranti che magari impiegati da anni o decenni nelle aziende, nelle famiglie e nelle comunità locali italiane, persone che pagano le tasse ma non possono scegliere chi deve amministrare la città in cui vivono, anche se la Convenzione di Strasburgo prevede che possano votare.

Per questo è stata avviata una proposta di legge di iniziativa popolare – che si invita a sottoscrivere – che riforma la normativa sulla cittadinanza, aggiornando i concetti di nazione e nazionalità sulla base del senso di appartenenza ad una comunità, determinato da percorsi condivisi di studio, lavoro e vita. Essa riconosce ai migranti regolari il diritto di voto amministrativo. Tutte le informazioni sono sul sito generale della campagna www.litaliasonoanchio.it; a breve sul sito www.caritas.vicenza.it sarà possibile trovare le informazioni sulla raccolta firme a livello provinciale e comunale.

UFFICIO STAMPA CARITAS

Koiné Comunicazione - Mariagrazia Bonollo

Telefono 0445 1888703 - Cellulare 348 2202662

tel. **0444/304986** - fax **0444-304990** E-mail: segreteria@caritas.vicenza.it

c.f. 95002320240

BANCA POPOLARE ETICA- Filiale di Vicenza- EU IBAN - IT53 I050 1811 8000 0000 0117 100
c.c.p. n° 13824362 intestato a Diocesi di Vicenza – Caritas, Casella Postale 833 – 36100 VICENZA